



ASTALDI, GHELLA E IMPREGILO FAVORITE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA FERROVIA DA 3,6 MLD

## Tris italiano per le rotaie di Chavez

*Il presidente venezuelano ha dichiarato che affiderà i lavori a imprese italiane e cinesi. In ballo contratti per 22 miliardi entro il 2015. A giorni si decide anche per il metro di Panama*

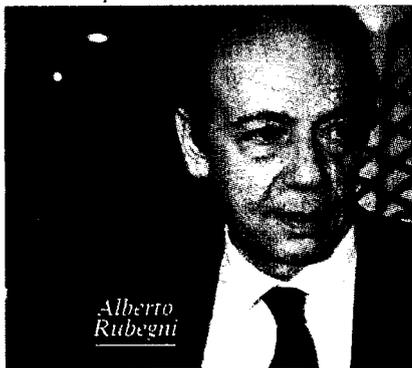
DI LUISA LEONE

**T**ris italiano per Chavez. Impregilo, Astaldi e Ghella sono le favorite per aggiudicarsi parte di una commessa da 3,6 miliardi di euro per la realizzazione di una tratta ferroviaria in Venezuela. Lo ha fatto intendere il presidente della Repubblica, Hugo Chavez, che ha detto di essere in procinto di firmare un contratto con imprese italiane e cinesi per la realizzazione della

ferrovia che collegherà La Encrucijada a Cagua. Il raggruppamento italiano che ha presentato una proposta progettuale-economica per la tratta è appunto quello formato da Impregilo, Astaldi e Ghella, con quote paritetiche del 33%. Il consorzio è peraltro ben conosciuto in Venezuela dove in 30 anni ha realizzato 600 chilometri di linee ferroviarie, tra cui la Caracas-Cua, la Porto Cabello-La Encrucijada, la San Juan de los Morros-San Fernando de Apure e la Chagaramas-

Cabruta.

Un buon biglietto da visita in un Paese dove, oltre alla gara da 3,6 miliardi di cui ha parlato Chavez, ci sono in ballo 22 miliardi d'investimenti nel settore del trasporto



su rotaia, per progetti che dovrebbero essere lanciati entro il 2015. Ma in questo piano di sviluppo con tutta probabilità sarà la Cina ad avere un ruolo da protagonista. Non è un caso che Chavez abbia manifestato l'intenzione di affidare la realizzazione della La Encrucijada-Cagua agli asiatici oltre che agli italiani e, se si tiene presente che lo scorso aprile il Venezuela ha firmato con la China Development Bank un prestito da 20 miliardi di



dollari per la realizzazione, nel Paese, di progetti non collegati al petrolio, c'è da aspettarsi che le imprese cinesi saranno sempre più considerate le benvenute.

Ma soddisfazioni per gli italiani sono attese anche su altri fronti: il tris italiano in pole per la commessa venezuelana è lo stesso in gara per la realizzazione della metropolitana di Panama, che verrà assegnata il prossimo 29 ottobre.

Intanto ieri in borsa è stata la giornata di Impregilo. Il titolo del general contractor guidato dall'amministratore delegato Alberto Rubegni è stato tra i migliori a Piazza Affari (+1,3% a

2,33 euro), toccando i livelli massimi degli ultimi sei mesi. A concentrare i riflettori sulle azioni Impregilo, secondo gli analisti, sarebbe stato l'abbattimento dell'ultimo diaframma del tunnel del Gottardo, alla cui realizzazione partecipa anche il costruttore milanese. In ogni caso da fine agosto il titolo ha recuperato oltre il 20%. (riproduzione riservata)